

Comune di COLLECCHIO

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA**

2 0 2 3

(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione.....	2
Premessa.....	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati.....	3
I servizi a rete.....	4
I servizi non a rete.....	6
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Collecchio	8
Sezione A - Affidamenti in house.....	9
Sezione B - Affidamenti NON in house	10
1. Servizio di gestione Trasporto pubblico locale	10
2. Servizio di ristorazione scolastica	14
3. Servizi cimiteriali	19
4. Servizi di gestione asilo nido	24
5. Servizi di gestione impianti sportivi	29
Considerazioni conclusive.....	33
Appendice	34
Le norme di riferimento.....	34

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di COLLECCHIO ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	X	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
FARMACIE	X	

SERVIZI CIMITERIALI	X	
ASILI NIDO	X	
IMPIANTI SPORTIVI	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE		X
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
BIBLIOTECHE		X
MANUTENZIONE EDIFICI		X
RISCOSSIONE TRIBUTI		X
SUPPORTO AMMINISTRATIVO		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
SERVIZI DI MANUTENZIONE		X

Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
FARMACIE	X	
SERVIZI CIMITERIALI		X
ASILI NIDO		X
IMPIANTI SPORTIVI		X

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		x	SMTP S.P.A.
RISTORAZIONE SCOLASTICA		x	Camst srl
SERVIZI CIMITERIALI		x	Ade spa
ASILI NIDO		x	PRO.GES. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA
IMPIANTI SPORTIVI		x	UNICOLLE Spa

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto - consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;

- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs. 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi

di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
- o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Collecchio

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, rispettando il seguente ordine di esposizione:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a terzi
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	SMTP S.P.A.
RISTORAZIONE SCOLASTICA	Camst scrI
SERVIZI CIMITERIALI	Ade spa
ASILI NIDO	PRO.GES. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA
IMPIANTI SPORTIVI	UNICOLLE Spa

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

Il Comune di Collecchio non presenta affidamenti in house.

Sezione B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. Servizio di gestione Trasporto pubblico locale

Con Delibera del consiglio comunale n. 3/2023 è stata aggiornata la D.C.C. N. 62 del 21/12/2022 avente ad oggetto "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. CONVENZIONE CON SMTP S.P.A. PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI INTEGRATIVI ANNO 2023. APPROVAZIONE", riapprovando il nuovo schema di convenzione che regola, nel periodo 01.01.2023-31.12.2023, i servizi integrativi di trasporto pubblico locale d'interesse del Comune di Collecchio alle aggiornate condizioni tecnico-economiche.

La Provincia di Parma ed il Comune di Parma avevano costituito, a norma dell'art. 19 della L.R. 30/1998, la società SMTP s.p.a. incaricata della funzione di Agenzia Locale della Mobilità per la mobilità ed il trasporto locale come da statuto della stessa società approvato con delibere del Consiglio Provinciale n° 114 del 15/12/2000 e del Consiglio Comunale di Parma n° 384/94 del 21/12/2000. A tale delibera aveva fatto seguito la sottoscrizione della relativa convenzione fra il Comune di Collecchio e la Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico (SMTP). Nella sua veste di agenzia locale della mobilità SMTP S.p.A. è destinataria dei contributi in conto esercizio per i servizi minimi erogati dalla stessa Emilia Romagna.

I servizi di trasporto pubblico integrativi sono:

- ▣ prolungamento della linea urbana n° 6 a Collecchio, con una coppia di corse ogni mezz'ora nei giorni feriali invernali ed estivi (ad esclusione del periodo cosiddetto "estivissimo") dell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 59.066,250, con onere a carico del Comune di € 21.160,55 (euro ventunomilacentosessanta/55) oltre a IVA al netto della contribuzione regionale di € 91.541,37 (euro novantunomilacinquecentoquarantuno/37);
 - ▣ prolungamento della linea urbana n° 6 a Ozzano Taro, con una coppia di corse ogni mezz'ora nei giorni feriali del periodo invernale ed estivo (ad esclusione del periodo cosiddetto "estivissimo"), dell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 59.137,500, con onere di € 21.186,08 (euro ventunomilacentottantasei/08) oltre a IVA al netto della contribuzione regionale di € 92.828,94 (euro novantaduemilaottocentoventotto/94);
 - ▣ potenziamento del servizio sulla tratta Parma Stazione FS-Collecchio, con istituzione di n° 2 coppie di corse extraurbane nei giorni scolastici dell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 11.342,400 ed onere a carico del Comune di € 23.366,48 (euro ventitremilatrecentosessantasei/48) oltre a IVA;
 - ▣ potenziamento del servizio sul tratto Ozzano Taro-Collecchio con una coppia di corse scolastiche nell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 3.570,000 ed onere a carico del Comune di € 7.354,56 (euro settemilatrecentocinquantaquattro/56) oltre a IVA;
 - ▣ potenziamento del servizio sul tratto Lemignano – Vicofertile con una coppia di corse scolastiche nell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 816,000 ed onere a carico del Comune di € 1.681,04 (euro milleseicentoottantuno/04) oltre a IVA;
 - ▣ prolungamento a Madregolo della linea extraurbana Parma-Vicofertile con una coppia di corse feriali annuali nell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 2.536,800 ed onere a carico del Comune di € 3.542,64 (euro tremilacinquecentoquarantadue/64) oltre a IVA, al netto della contribuzione regionale di € 1.683,42 (euro milleseicentoottantatre/42);
 - ▣ prolungamento dell'ultima corsa serale della linea 6 da Collecchio a Ozzano per il periodo feriale invernale dell'anno 2023 per una percorrenza stimata di Km 1.744,000 ed onere a carico del Comune di € 3.462,80 (euro tremilaquattrocentosessantadue/80) oltre a IVA;
- Il costo complessivo a carico del Comune per tali servizi relativamente al periodo 01/01/2023/31/12/2023 è di € 81.754,15 (euro ottantunomilasettecentocinquantaquattro/15) oltre a IVA.

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riassume i dati degli affidamenti di vari soggetti, non solo del Comune di Collecchio.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	34.533.844,00 €	36.622.779,00 €
B	Componenti negativi della gestione	34.553.581,00 €	36.515.418,00 €
Risultato della gestione		- 19.737,00 €	107.361,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	85.856,00 €	34.582,00 €
	Oneri finanziari	13.746,00 €	- €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	72.110,00 €	34.582,00 €
Risultato della gestione operativa		52.373,00 €	141.943,00 €
Risultato prima delle imposte		52.373,00 €	141.943,00 €
	Imposte	7.536,00 €	32.672,00 €
Risultato d'esercizio		44.837,00 €	109.271,00 €

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	403.066,00 €	460.698,00 €
Immobilizzazioni materiali	21.080.940,00 €	22.187.674,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	5.943.069,00 €	3.823,00 €
Totale Immobilizzazioni	27.427.075,00 €	22.652.195,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	3.031.615,00 €	3.349.841,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	2.952.762,00 €	5.500.000,00 €
Disponibilità liquide	10.819.879,00 €	10.869.331,00 €
Totale attivo circolante	16.804.256,00 €	19.719.172,00 €
Ratei e risconti	105.612,00 €	11.592,00 €
TOTALE ATTIVO	44.336.943,00 €	42.382.959,00 €
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	34.509.980,00 €	34.465.143,00 €
Fondo rischi e oneri	1.375.476,00 €	1.568.116,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	120.578,00 €	102.603,00 €
Debiti	8.184.870,00 €	6.009.882,00 €
Ratei e risconti	146.039,00 €	237.215,00 €
TOTALE PASSIVO	44.336.943,00 €	42.382.959,00 €

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		0,13%		0,32%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	44.837		109.271	
PATRIMONIO NETTO	34.509.980		34.465.143	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,28		1,23
TOTALE IMPIEGHI	44.336.943		42.382.959	
PATRIMONIO NETTO	34.509.980		34.465.143	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,16		0,16
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	7.054.276		6.791.634	
TOTALE IMPIEGHI	44.336.943		42.382.959	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,26		1,52
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	34.509.980		34.465.143	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.427.075		22.652.195	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
		VALORI		VALORI
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,05		0,07
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.496.054		1.670.719	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.427.075		22.652.195	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
		VALORI		VALORI
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,30		1,74
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.819.879		10.869.331	
PASSIVITA' CORRENTI	8.330.909		6.247.097	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali in quanto sono stati rispettati gli obblighi di qualità previsti dal contratto di servizio.

Descrizione	Stanziamiento 2022
CONVENZIONE ESTENSIONE LINEA 6	86.016,86 €
	Stanziamiento 2023
CONVENZIONE ESTENSIONE LINEA 6	89.930,00 €

2. Servizio di ristorazione scolastica

Con Determinazioni dirigenziali n. 843/20 e 200/2021 il Comune di Collecchio ha affidato il rinnovo del servizio di refezione per le scuole primaria e secondaria di 1° grado, nidi e scuole d'infanzia, servizi opzionali per il periodo 02.01.2020 -31.08.2023 e fino al termine dei centri estivi 2023, con distacco di n. 6 unità di personale comunale, alla ditta Camst srl con sede in Villanova di Castenaso (Bo) per un costo unitario a pasto di € 5,63 oltre iva.

La ditta CAMST Soc. Coop a r.l., nell'ottica di un miglioramento complessivo del servizio ha proposto, con oneri a proprio carico, oltre ad ulteriori migliorie, i seguenti principali interventi:

- Sostituzione di alcune attrezzature già segnalate come obsolete;
- Attivazione dell'acqua di rete per i tre plessi dell'infanzia che ancora fanno uso di acqua in bottiglia
- Messa a disposizione di doggy bag per gli alunni della primaria, fruitori del servizio mensa, allo scopo di recuperare pane e frutta non consumati a scuola;

sono state effettuate in capo all'affidatario le verifiche circa la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione ed è stato acquisito agli atti il DURC n. 24828760 del 1.02.2021.

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti, non solo del Comune di Collecchio.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	573.815.557,00	486.226.679,00€
B	Componenti negativi della gestione	575.326.165,00	502.291.479,00
	Risultato della gestione	- 1.510.608,00	- 16.064.800,00
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	6.618.773,00	16.292.744,00
	Oneri finanziari	2.199.940,00	1.180.160,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	-	2.175.926,00
	Svalutazioni	2.500.044,00	8.468,00
	Risultato gestione finanziaria	1.918.789,00	17.280.042,00
	Risultato della gestione operativa	408.181,00	1.215.242,00
	Risultato prima delle imposte	408.181,00	1.215.242,00
	Imposte	- 1.236.327,00	469.700,00
	Risultato d'esercizio	1.644.508,00	745.542,00

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	16.863,00	35.003,00
Immobilizzazioni immateriali	15.699.253,00	17.488.341,00
Immobilizzazioni materiali	118.774.002,00	142.000.104,00
Immobilizzazioni finanziarie	137.651.323,00	69.010.592,00
Totale Immobilizzazioni	272.124.578,00	228.499.037,00
Rimanenze	16.923.764,00	14.835.505,00
Crediti	191.591.385,00	175.217.645,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		

Disponibilità liquide	76.663.140,00	83.058.113,00
Totale attivo circolante	285.178.289,00	273.111.263,00
Ratei e risconti	2.252.590,00	2.344.810,00
TOTALE ATTIVO	559.572.320,00	503.990.113,00
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	170.186.827,00	168.039.923,00
Fondo rischi e oneri	9.683.195,00	8.609.029,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)	15.920.814,00	16.353.689,00
Debiti	356.512.615,00	303.976.355,00
Ratei e risconti	7.268.869,00	7.011.117,00
TOTALE PASSIVO	559.572.320,00	503.990.113,00

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		0,97%		0,44%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.644.508		745.542	
PATRIMONIO NETTO	170.186.827		168.039.923	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,29		3,00
TOTALE IMPIEGHI	559.572.320		503.990.113	
PATRIMONIO NETTO	170.186.827		168.039.923	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,96		0,95
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	536.316.015		478.166.549	
TOTALE IMPIEGHI	559.572.320		503.990.113	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,63		0,74
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	170.186.827		168.039.923	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	272.124.578		228.499.037	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,37		0,48
PASSIVITA' CONSOLIDATE	101.691.421		109.372.815	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	272.124.578		228.499.037	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,27		0,37
DISPONIBILITA' LIQUIDE	76.663.140		83.058.113	
PASSIVITA' CORRENTI	287.694.072		226.577.375	

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	Tipologia indicatore	RISTORAZIONE SCOLASTICA
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	L'iscrizione deve essere rinnovata per ogni ordine scolastico (nido, infanzia e primaria) e ha validità per l'intero ciclo. Il modulo di iscrizione online viene attivato generalmente nel mese di aprile/maggio e rimane aperto per tutta la durata dell'anno scolastico. Le informazioni sul servizio sono pubblicate sul sito internet del Comune
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Vengono accolte tutte le domande con decorrenza dall'avvio dell'anno scolastico oppure in modo tempestivo per le istanze tardive
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Tempestivo
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Tempestivo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Tempestivo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Tempestivo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Quotidiana secondo programma
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Pagamento mensile tramite emissione di avviso di pagamento PagoPA. Rateizzazione concessa secondo il Regolamento
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	verifiche periodiche da parte dei Componenti del Comitato Mensa e di un soggetto terzo incaricato dal Comune del controllo del servizio
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si, sulla base dell'ISEE secondo le tariffe stabilite dalla Giunta
Accessi riservati	quantitativo	No

Descrizione	Tipologia indicatore	RISTORAZIONE SCOLASTICA
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	No

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Gli stanziamenti di bilancio

	Descrizione	Stanziamiento2022
Entrata	RETTE REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI - RILEVANTE FINI IVA	485.000,00 €
Uscita	REFEZIONE SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA	315.000,00 €
Uscita	REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI - RILEVANTE IVA	645.000,00 €
Uscita	REFEZIONE CENTRI ESTIVI - ESENTE IVA ART. 36/BIS	12.000,00 €
Uscita	REFEZIONE ASILO NIDO - ESENTE IVA ART. 36/B	118.000,00 €
		Stanziamiento2023
Entrata	RETTE REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI - RILEVANTE FINI IVA	505.000,00 €
Uscita	REFEZIONE SCUOLE MATERNE - RILEVANTE IVA	400.000,00 €
Uscita	REFEZIONE SCUOLE ELEMENTARI - RILEVANTE IVA	735.934,00 €
Uscita	REFEZIONE CENTRI ESTIVI - ESENTE IVA ART. 36/BIS	21.000,00 €
Uscita	REFEZIONE ASILO NIDO - ESENTE IVA ART. 36/B	113.000,00 €

3. Servizi cimiteriali

Con Determina dirigenziale n. 1003/2022 il Comune di Collecchio ha esercitato la facoltà di procedere alla ripetizione dei servizi cimiteriali già affidati in concessione alla società ADE Spa per ulteriori anni 3 (periodo 2023/2025). A titolo esemplificativo i servizi cimiteriali, oggetto della concessione, comprendono:

- a) lavori di pulizia e manutenzione ordinaria degli immobili nonché gestione cimiteriale;
- b) operazioni cimiteriali di intervento sulle salme richieste da privati, amministrazione comunale o autorità giudiziaria;
- c) la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti sia normali che speciali, la rimozione della neve e del ghiaccio dai luoghi di transito all'interno dei cimiteri;
- d) l'assistenza alle esequie e alle cerimonie culturali e il ricevimento di salme;
- e) il servizio di custodia cimiteriale con la tenuta dei registri;
- f) la manutenzione delle aree verdi cimiteriali;
- g) tutti gli adempimenti amministrativi utili alla realizzazione delle operazioni cimiteriali;

Il Concessionario è tenuto ad applicare le tariffe all'utenza stabilite da delibere di Giunta Comunale n. 172/2009, n. 7/2012 e n. 158/2015.

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti, non solo del Comune di Collecchio.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	4.698.143,00	4.644.862,00
B	Componenti negativi della gestione	4.530.935,00	4.308.934,00€
Risultato della gestione		167.208,00	335.928,00
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	58.500,00	217.771,00
	Oneri finanziari	32.569,00	-
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato gestione finanziaria	25.931,00	217.771,00
Risultato della gestione operativa		193.139,00	553.699,00
Risultato prima delle imposte		193.139,00	553.699,00
	Imposte	41.357,00	94.746,00
Risultato d'esercizio		151.782,00	458.953,00

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	858.814,00	794.558,00
Immobilizzazioni materiali	662.255,00	521.456,00
Immobilizzazioni finanziarie	144.662,00	144.662,00
Totale Immobilizzazioni	1.665.731,00	1.460.676,00
Rimanenze	27.190,00	31.891,00
Crediti	772.573,00	663.772,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	4.087.646,00	4.137.163,00

Totale attivo circolante	4.887.409,00	4.832.826,00
Ratei e risconti	33.591,00	25.972,00
TOTALE ATTIVO	6.586.731,00	6.319.474,00
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	4.549.946,00	4.398.162,00
Fondo rischi e oneri	50.330,00	67.133,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)	768.675,00	777.845,00
Debiti	1.182.787,00	1.043.838,00
Ratei e risconti	34.993,00	32.496,00
TOTALE PASSIVO	6.586.731,00	6.319.474,00

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		3,34%		10,44%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	151.782		458.953	
PATRIMONIO NETTO	4.549.946		4.398.162	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,45		1,44
TOTALE IMPIEGHI	6.586.731		6.319.474	
PATRIMONIO NETTO	4.549.946		4.398.162	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		2,54%		5,32%
RISULTATO OPERATIVO	167.208		335.928	
TOTALE IMPIEGHI	6.586.731		6.319.474	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,90%		7,88%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	167.208		335.928	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.292.193		4.265.015	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,65		0,67
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	4.292.193		4.265.015	
TOTALE IMPIEGHI	6.586.731		6.319.474	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2,73		3,01
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	4.549.946		4.398.162	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.665.731		1.460.676	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,49		0,58
PASSIVITA' CONSOLIDATE	819.005		844.978	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.665.731		1.460.676	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
		VALORI		VALORI
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		3,36		3,84
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.087.646		4.137.163	
PASSIVITA' CORRENTI	1.217.780		1.076.334	

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	Tipologia indicatore	SERVIZI CIMITERIALI
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	I servizi cimiteriali vengono richiesti tramite lo sportello del concessionario (Ade Spa) presente presso il Cimitero di Collecchio. Sul sito internet del Comune sono riportate le informazioni generali (tra le quali le tariffe) mentre lo sportello Ade formula preventivi per le operazioni richieste
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Tempestivo
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	Tempestivo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	Tempestivo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Tempestivo
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Periodica/Mensile
Carta dei servizi	qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Pagamento mensile tramite emissione di avviso di pagamento PagoPA. Rateizzazione non prevista ordinariamente ma concessa, a seguito di specifica istruttoria, secondo il Regolamento
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si

Descrizione	Tipologia indicatore	SERVIZI CIMITERIALI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	No
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	No
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	No

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Gli stanziamenti del bilancio

	Descrizione	Stanziamiento 2022
Entrata	CANONE SERVIZI CIMITERIALI	1.220,00 €
Uscita	SERVIZI CIMITERIALI	2.000,00 €
		Stanziamiento 2023
Entrata	CANONE SERVIZI CIMITERIALI	5.490,00 €
Uscita	SERVIZI CIMITERIALI	2.000,00 €

4. Servizi di gestione asilo nido

Con Determina dirigenziale n. 431/2021 il Comune di Collecchio affida alla società PRO.GES. - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA - SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA di Parma i servizi di nido d'infanzia comunale (Allende e Montessori), prolungamento orario scuole dell'infanzia, prolungamento orario pomeridiano ragazzi 6-11 anni centri estivi, servizi integrativi educativi e ricreativi in periodi ed orari extra-scolastici, casette blu anni 2021-22, 2022-23, 2023-24. L'appalto ha durata di 3 anni, con decorrenza dal 1° Settembre 2021 fino al 31 Agosto 2024. Il Comune, ai sensi degli artt.35 comma 5 e 63 comma 5 del D.Lgs.vo 50/2016, si riserva, altresì, la facoltà discrezionale di procedere al rinnovo/ripetizione del presente appalto per un periodo massimo di ulteriori tre annualità educative (a.e. 2024/25 – 2025/26 – 2026/27).

Al fine di operare le necessarie valutazioni sul livello di efficienza del servizio, occorre tenere conto che il bilancio sotto riportato riepiloga i dati degli affidamenti di vari soggetti, non solo del Comune di Collecchio.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	155.088.040,00	116.506.321,00
B	Componenti negativi della gestione	154.653.298,00	115.946.330,00
Risultato della gestione		434.742,00	559.991,00
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	270.747,00	536.271,00
	Oneri finanziari	941.865,00	374.851,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		-
	Svalutazioni		45.000,00
	Risultato gestione finanziaria	- 671.118,00	116.420,00
Risultato della gestione operativa		- 236.376,00	676.411,00
Risultato prima delle imposte		- 236.376,00	676.411,00
	Imposte	358.973,00	264.632,00
Risultato d'esercizio		- 595.349,00	411.779,00

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	1.595.001,00	1.368.864,00
Immobilizzazioni immateriali	11.123.911,00	9.347.881,00
Immobilizzazioni materiali	30.711.060,00	9.432.518,00
Immobilizzazioni finanziarie	16.327.539,00	18.914.759,00
Totale Immobilizzazioni	58.162.510,00	37.695.158,00
Rimanenze	721.348,00	482.615,00
Crediti	49.927.826,00	42.245.661,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	182.253,00	182.253,00
Disponibilità liquide	1.534.393,00	5.530.149,00

Totale attivo circolante	52.365.820,00	48.440.678,00
Ratei e risconti	884.958,00	815.692,00
TOTALE ATTIVO	113.008.289,00	88.320.392,00
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	19.069.940,00	17.824.054,00
Fondo rischi e oneri	1.596.511,00	911.301,00
Trattamento di fine rapporto (TFR)	3.267.962,00	2.426.841,00
Debiti	86.722.713,00	65.620.823,00
Ratei e risconti	2.351.163,00 €	1.537.373,00
TOTALE PASSIVO	113.008.289,00	88.320.392,00

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		5,93		4,96
TOTALE IMPIEGHI	113.008.289		88.320.392	
PATRIMONIO NETTO	19.069.940		17.824.054	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		0,38%		0,63%
RISULTATO OPERATIVO	434.742		559.991	
TOTALE IMPIEGHI	113.008.289		88.320.392	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022	%	2021	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,30%		0,51%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	434.742		559.991	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	146.371.449		109.062.404	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		1,30		1,23
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	146.371.449		109.062.404	
TOTALE IMPIEGHI	113.008.289		88.320.392	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,33		0,47
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	19.069.940		17.824.054	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.162.510		37.695.158	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,43		0,43
PASSIVITA' CONSOLIDATE	24.726.070		16.207.750	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.162.510		37.695.158	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,02		0,10
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.534.393		5.530.149	
PASSIVITA' CORRENTI	69.212.279		54.288.588	

La qualità del servizio fornito:

Descrizione	Tipologia indicatore	ASILI NIDO
Qualità contrattuale		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Qualitativo	L'iscrizione al servizio avviene di norma nel mese di febbraio. Segue la pubblicazione della graduatoria provvisoria e poi definitiva, formata sulla base dei requisiti e i criteri di priorità definiti dal Regolamento. Tutte le informazioni sul servizio sono pubblicate sul sito internet del Comune
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	Quantitativo	L'ammissione al nido avviene nel mese di giugno a seguito dello scorrimento della graduatoria. Ulteriori inserimenti avvengono in corso d'anno sulla base degli eventuali posti che si rendono disponibili
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	Quantitativo	Le istanze vengono accolte tempestivamente compatibilmente con i posti disponibili
Tempo di attivazione del servizio	Quantitativo	Tempestivo
Tempo di risposta motivata a reclami	Quantitativo	Tempestivo
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	Quantitativo	Tempestivo
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	Quantitativo	Tempestivo
Cicli di pulizia programmata	Quantitativo	Quotidiana secondo programma
Carta dei servizi	Qualitativo	Si
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Qualitativo	Pagamento mensile tramite emissione di avviso di pagamento PagoPA. Rateizzazione concessa secondo il Regolamento
Qualità tecnica		
Mappatura delle attività relative al servizio	Qualitativo	Si
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	Qualitativo	Si
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Qualitativo	Si
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Qualitativo	Si
Accessibilità utenti disabili	Qualitativo	Si
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	Partecipazione alla gestione del servizio da parte dei genitori (Comitato di Gestione) e relazione trimestrale della Coordinatrice Pedagogica
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico		
Agevolazioni tariffarie	Quantitativo	Si, sulla base dell'ISEE secondo le tariffe stabilite dalla Giunta
Accessi riservati	Quantitativo	due posti rimangono riservati fino al 30 settembre per alcune casistiche previste dal regolamento
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	No

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali.

Gli stanziamenti nel bilancio del Comune

	Descrizione	Stanziamento 2022
Entrata	RETTE ASILO NIDO - ESENTE ART. 36/B	280.000,00 €
Entrata	CONTRIBUTO PROLUNG. ASILO NIDO	10.000,00 €
Entrata	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE DISTACCATO - ASILO NIDO	112.000,00 €
Uscite	APPALTO GESTIONE NIDO / CENTRI ESTIVI / SCUOLA MATERNA - ESENTE ART 36 BIS	865.371,21 €
Uscite	CONVENZIONE NIDI PRIVATI "AL NIDO CON LA REGIONE" - TRASFERIMENTI	1.600,00 €

		Stanziamento 2023
Entrata	RETTE ASILO NIDO - ESENTE ART. 36/B	300.000,00 €
Entrata	CONTRIBUTO PROLUNG. ASILO NIDO	10.000,00 €
Entrata	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE DISTACCATO - ASILO NIDO	41.700,00 €
Uscite	APPALTO GESTIONE NIDO / CENTRI ESTIVI / SCUOLA MATERNA - ESENTE ART 36 BIS	954.000,00 €
Uscite	CONVENZIONE NIDI PRIVATI "AL NIDO CON LA REGIONE" - TRASFERIMENTI	4.000,00 €

5. Servizi di gestione impianti sportivi

In data 05 agosto 2003 è stato sottoscritto contratto di concessione per la costruzione e gestione del nuovo centro sportivo di via Giardinetto fra il Comune di Collecchio e la società UNICOLLE con sede in Reggio Emilia.

Tale contratto prendeva atto delle condizioni di equilibrio economico finanziario che erano alla base dell'offerta formulata in sede di gara che vedevano in un fattore "prezzo" corrisposto dal Comune, unitamente alle condizioni di base di gestione assunte dal concessionario nella costruzione del piano economico finanziario per la formulazione dell'offerta, gli elementi fondamentali per garantire l'equilibrio economico e finanziario degli investimenti previsti per le opere obbligatorie e per la relativa gestione.

Con deliberazione della G.C. n. 298 del 28.12.2006 veniva ridefinita la durata della concessione prorogandone la scadenza di 1244 giorni a partire dal 05 agosto del 2031 e, quindi, fino al 31.12.2034;

Successivamente, con deliberazione n. 26 del 31.05.2017, il Consiglio Comunale, prendendo atto di nuove disposizioni legislative in materia di fiscalità sugli immobili, approvava nuovamente la rideterminazione delle condizioni di equilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) di cui al contratto rep. 2438 del 05 agosto 2003, che comprendevano il riconoscimento da parte del Comune di una quota integrativa, il prolungamento del periodo concessorio di 15 mesi, corrispondenti a 450 giorni consecutivi, che portavano il termine di scadenza dal 31.12.2034 al 31.03.2036, la retrocessione anticipata al Comune di Collecchio del diritto di superficie, il mantenimento in capo al concessionario degli oneri di gestione e manutenzione dell'impianto sportivo conformemente con quanto stabilito nel contratto sottoscritto rep. 2438 del 05 agosto 2003.

Infine, con Delibera del Consiglio comunale 64/2021 sono state nuovamente rinegoziate le condizioni della concessione per la costruzione e gestione del centro sportivo di Via Giardinetto, a seguito delle disposizioni di legge che hanno limitato gli orari di apertura al pubblico in relazione alla pandemia da COVID 19. Con il medesimo atto sono state dunque riapprovate le nuove condizioni di equilibrio del Piano Economico Finanziario della concessione, prevedendo il riconoscimento a favore del concessionario di una somma quantificata in €. 181.818,19 oltre iva al 10% (totale € 200.000,00) e, in secondo luogo, l'ulteriore prolungamento del periodo concessorio di 2 anni ed 11 mesi consecutivi, che portano il termine di scadenza dal 31.03.2036 al 28.02.2039.

Allo scopo di dare contezza della solidità economico-finanziaria e patrimoniale della società di gestione, pur rilevando il dato scarsamente conferente ai fini della rilevazione dell'efficienza del servizio per l'anno 2023 per il Comune di Collecchio, di seguito si rappresentano le voci di bilancio 2022 della società aggiudicataria, con relativi indicatori contabili.

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2022	31/12/2021
A	Componenti positivi della gestione	882.043,00	512.262,00
B	Componenti negativi della gestione	797.778,00	661.570,00
Risultato della gestione		84.265,00	- 149.308,00
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari		
	Oneri finanziari	1.057,00	4.877,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni		
	Svalutazioni		
	Risultato gestione finanziaria	- 1.057,00	- 4.877,00
Risultato della gestione operativa		83.208,00	- 154.185,00
Risultato prima delle imposte		83.208,00	- 154.185,00
	Imposte	4.391,00	
Risultato d'esercizio		78.817,00	- 154.185,00

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	6.770,00	7.333,00
Immobilizzazioni materiali	4.278.866,00	4.584.309,00
Immobilizzazioni finanziarie	7.256,00	7.256,00
Totale Immobilizzazioni	4.292.892,00	4.598.898,00
Rimanenze		
Crediti	386.544,00	177.710,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
Disponibilità liquide	80.459,00	175.458,00
Totale attivo circolante	467.003,00	353.168,00
Ratei e risconti	35.468,00	97.704,00
TOTALE ATTIVO	4.795.363,00	5.049.770,00
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
Patrimonio netto	474.710,00	395.894,00
Fondo rischi e oneri		
Trattamento di fine rapporto (TFR)		
Debiti	2.827.675,00	2.976.759,00
Ratei e risconti	1.492.978,00	1.677.117,00
TOTALE PASSIVO	4.795.363,00	5.049.770,00

Si riportano di seguito una serie di indicatori di bilancio:

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		10,10		12,76
TOTALE IMPIEGHI	4.795.363		5.049.770	
PATRIMONIO NETTO	474.710		395.894	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,10		0,06
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	501.752		301.358	
TOTALE IMPIEGHI	4.795.363		5.049.770	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,11		0,09
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	474.710		395.894	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.292.892		4.598.898	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,60		0,56
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.596.044		2.596.044	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.292.892		4.598.898	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,05		0,09
DISPONIBILITA' LIQUIDE	80.459		175.458	
PASSIVITA' CORRENTI	1.724.609		2.057.832	

Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali, in quanto risultano rispettati gli obblighi di qualità previsti dal contratto di servizio.

Gli stanziamenti nel bilancio del Comune

	Descrizione	Stanziamento 2022
Uscita	CONVENZIONI SPAZI CENTRO SPORTIVO	80.100,00 €

		Stanziamento 2023
Uscita	CONVENZIONI SPAZI CENTRO SPORTIVO	82.100,00 €

Considerazioni conclusive

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede l'obbligo in carico ai comuni, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, alle città metropolitane, alle province e agli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, di effettuare la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

L'analisi prodotta, quale prima ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente, potrebbe trovare un limite nella carente separazione contabile da parte dei soggetti affidatari e nel fatto che, talvolta, questi ultimi operano anche per altri enti affidanti o per il mercato. Tenuto conto di queste criticità, il Comune si farà parte attiva per l'implementazione di sistemi di rilevazione analitica dei singoli servizi affidati.

.

Collecchio, 07 dicembre 2023

Appendice

Le norme di riferimento

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.